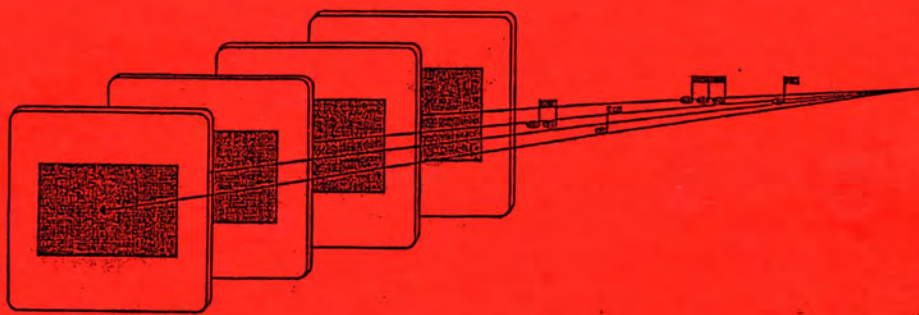


AV - FIAF



**Notiziario del Dipartimento
Audiovisivi Fotografici della
FIAF (D.I.A.F.)**

Anno VIII - Numero 29
Febbraio 2005



Notiziario DIAF – Anno VIII – N.° 29
Febbraio 2005

Sommario

Dalla redazione.....pag. 1

Articoli

- La gestione e la diffusione (2° parte) di E.Menin.....pag. 2
- (da: Le Diaporama, un loisir, un art, une passion)
- Mercatini di Natale.....di E.Menin..... pag. 9

Tecnica e dintorni

- La dimensione immagine nel diaporama digitale..... di Gianni Rossi. pag. 11
- La tecnologia digitale e l'audiovisivo fotografico..... pag. 17

Notizie dal mondo DIAF

- Eventi audiovisivi 2005pag. 20
- 7° Festival Internazionale diaporama a Legnano..... pag. 21
- 5° edizione Coppa DIAF a Cesenatico..... pag. 23

Notiziario AV stampato in proprio, la riproduzione anche parziale dei testi è soggetta al consenso della Redazione e/o dell'Autore

Dalla Redazione

Questo Notiziario N.29 , che inizia l'ottavo anno di pubblicazione, è anticipatore di alcune ghiotte notizie che riguardano le prossime principali attività relative al mondo degli audiovisivi fotografici.

Il 7° Festival di Legnano, la 5° edizione della Coppa DIAF, le prossime rassegne estive, il Concorso Nazionale ed Internazionale di Garda, il 9° Seminario Nazionale DIAF e molte altre manifestazioni attireranno sicuramente l'attiva partecipazione di autori con lavori tradizionali e digitali.

Continua la traduzione degli ultimi capitoli del famoso testo francese sul Diaporama e Gianni Rossi ha cortesemente voluto collaborare con un secondo articolo di estrema chiarezza e di sicuro interesse relativo alla "dimensione immagine".

Anche l'incontro del 29 Gennaio scorso, organizzato dalla Famiglia Legnanese e dal Circolo Fotografico Monzese, ha contribuito a fare maggiore chiarezza per ciò che riguarda gli audiovisivi in chiave digitale e ne riportiamo una breve sintesi che ci auguriamo possa servire a sollecitare gli interventi dei lettori e dei presenti a quella manifestazione.

Vi attendiamo numerosi a Legnano ed a Cesenatico dove la 5° edizione della Coppa DIAF sarà parte integrante del 57° Congresso FIAF che vedrà molteplici manifestazioni fotografiche ed il rinnovo delle cariche sociali per il prossimo triennio.

Buona lettura.

E.M.

Le Diaporama, un loisir, un art, une passion

(di J.Muller, J.P. Petit e D.Revaud)

7 – La gestione e la diffusione (seconda parte)

2. Il montaggio sotto vetro delle diapositive

Il montaggio sotto vetro delle diapositive non è strettamente indispensabile per la proiezione. Ciononostante ne raccomandiamo vivamente l'uso sistematico, anche se questi telaietti sono più cari di quelli senza vetro, per due motivi :

- i telaietti con vetri permettono di rendere stabile la messa a punto : le immagini sono perfettamente a fuoco se la pellicola è perpendicolare all'asse ottico. La curvatura naturale della pellicola non può essere corretta che pressandola tra due vetri sottili. In queste condizioni, una volta effettuata la messa a fuoco sulla prima diapositiva, anche tutte le altre lo saranno perfettamente, rendendo inutili i sistemi di autofocus (*che, soprattutto nel caso di sequenze rapide di proiezione non avrebbero neppure il tempo d'intervenire creando anche disturbi nelle dissolvenze. N.d.r.*)
- i telaietti con vetri proteggono le vostre preziose diapositive : questa semplice prudenza diventa indispensabile soprattutto se i vostri audiovisivi sono destinati a circolare presso festivals e concorsi. Raramente potranno viaggiare nei loro magazzini originale e, più frequentemente, saranno spedite in contenitori più compatti e meno fragili; di conseguenza saranno più soggetti a manipolazioni nel corso di ogni invio e proiezione. I vetri servono come protezione contro cadute accidentali, impronte digitali e polvere.

A volte la presenza dei vetri può comportare effetti indesiderati nel corso della proiezione : apparizione di anelli concentrici colorati, conosciuti con il nome di anelli di Newton, o di macchie scure mobili e di aspetto inquietante. Questi due fenomeni sono dovuti all'umidità : gli anelli di Newton sono causati da microgocce di liquido racchiuse tra una superficie piana, il vetro, ed una convessa, la pellicola. Le macchie scure sono dovute al vapore acqueo contenuto all'interno dei vetri e che, surriscaldato durante la proiezione, si condensa sul vetro più freddo. La ventilazione del proiettore raffredda maggiormente il vetro che non la pellicola mentre la diapositiva cattura prevalentemente i raggi infrarossi più dei vetri.

L'impiego di vetri anti-newton e la precauzione di lasciar "ambientare" le diapositive nel locale di proiezione possono contribuire a limitare i fenomeni descritti.

La scelta dei telaietti con vetrini

I costruttori di questi importanti accessori propongono montature di diversi spessori, da 2 a 3 mm., in due parti con chiusura a scatto od in un sol pezzo con cerniera.

I vetri possono essere di due tipi : lisci e perfettamente trasparenti oppure del tipo anti-newton. Quest'ultimi sono leggermente smerigliati e microscopicamente rugosi per impedire la formazione degli anelli suddetti.

I telaietti da 2 mm. Sono sottili e leggeri ma poco adatti per racchiudere due diapositive sovrapposte, quelli da 3 mm. Sono più robusti e consentono anche una migliore protezione contro la polvere. ; effettivamente, una volta che le due parti che compongono il telaietto sono ben chiuse, risulta più difficile separarle che non quelli da 2 mm., naturalmente sono più pesanti ed ingombranti.

Per garantire la costanza della messa a fuoco è consigliabile usare telaietti identici per tutte le diapositive dello steso audiovisivo. Preferite anche quelli che utilizzano la chiusura a pressione, cioè che non impiegano adesivi, e quelli che hanno una delle due superfici esterne di colore bianco sulla quale potrete facilmente scrivere i necessari riferimenti. Per una scelta dei telaietti più idonei suggeriamo un elenco delle caratteristiche più importanti :

- tenuta alla polvere
- facilità di montaggio e smontaggio
- possibilità di montaggio incrociato dei due semitelai per ottenere il formato quadrato (*sistema particolarmente utile per creare delle immagini di passaggio tra formato orizzontale e verticale, e viceversa, per evitare la formazione di antiestetiche croci n.d.r.)*
- vetri anti-newton
- peso ragionevole

Attualmente i telaietti GEPE sono quelli che meglio corrispondono a questi requisiti e che ottengono la preferenza degli utilizzatori.

Il metodo di lavoro

Le operazioni, anche se spesso lunghe, sono molto semplici : siate meticolosi perché non dovete trattenere tra i vetrini né umidità né polvere.

Evitate dunque di montare tra i vetri delle diapositive troppo "fresche" di laboratorio, attendete qualche settimana ed evitate i giorni di pioggia o di alta umidità ; per una maggiore sicurezza riscaldare telaietti e pellicola a circa 60° e pulite i vetri a secco.

Anche se nuovi i vetri devono innanzi tutto essere puliti : utilizzate a questo scopo un panno di cotone asciutto e privo di peli; prendete la diapositiva togliendola dal supporto eventuale che avrete ricevuto dal laboratorio, pulitela da eventuale polvere con un pennellino con soffio d'aria o, meglio, con una bomboletta d'aria compressa e posizionala sulla metà grigia del telaietto nel senso esatto di come vorreste vederla proiettata sullo schermo, Fissatela con un piccolo pezzo di nastro adesivo per evitare ogni spostamento indesiderato durante la spedizione e la manipolazione delle stesse. Fatto ciò pulite con un soffio d'aria e posizionate la metà bianca del telaietto pressandola accuratamente per una perfetta chiusura.

La precauzione di posizionare sotto la parte grigia non è senza motivo : in questo modo di procedere la superficie bianca del telaietto sarà rivolta, all'interno del proiettore, verso la lampada con i seguenti principali vantaggi :

- i raggi luminosi che arrivano sul telaietto sono rinviati verso la lampada e non assorbiti dallo stesso evitando di scaldare troppo la pellicola
- la parte grigia non diffonde luci parassite in direzione dello schermo
- le indicazioni scritte sulla parte bianca del telaietto sono molto più facilmente leggibili

La sovrapposizione esatta di due immagini

Se desiderate posizionare molto esattamente gli elementi di una diapositiva per rapporto a quelli di una seconda immagine il posizionamento sotto vetro richiede una particolare procedura ; preferiamo avvertirvi che non dovete comunque attendervi dei miracoli , potrete metterci tutta la vostra buona volontà ma non sarete mai sicuri né dell'esatta posizione delle diapositive nella tasca di proiezione né della regolazione del posizionamento dei proiettori. Se il vostro audiovisivo è destinato poi a circolare sappiate poi che una sovrapposizione perfetta non sarà mai garantita al 100%. *(tralasciamo il sistema assai macchinoso con l'uso di biadesivo suggerito dagli autori e quello attuabile con i telaietti a registro fisso che utilizzano la perforazione della pellicola e che implicano la ripresa con costose macchine fotografiche a registro)*.

Fermo restando il problema dell'allineamento dei proiettori, una buona soluzione è quella di utilizzare i telaietti a registro variabile prodotti da Jedam e Wess che hanno al loro interno due piccole spine di centraggio. Sovrapponendo le due diapositive che si vogliono allineare su un piano luminoso e perforandole sul bordo con i relativi punzonatori fornibili dalle stesse case produttrici si potrà ottenere un risultato più che accettabile.

3. La marcatura delle diapositive

Contrassegnare accuratamente tutte le diapositive che compongono l'audiovisivo è indispensabile per diverse ragioni :

- trovare facilmente il senso esatto di proiezione di ciascuna diapositiva
- definire senza ambiguità l'appartenenza di ogni diapositiva al relativo audiovisivo
- indicare con precisione l'ordine di proiezione permettendo così il facile inserimento nel proprio caricatore

Per convenzione universalmente adottata tutte le indicazioni sono fornite supponendo che le diapositive siano viste restando dietro i proiettori e che siano proiettate in dissolvenza. (*ovviamente nel caso di retroproiezione le dia dovranno essere ruotate di 180° n.d.r.*). Le scritte sul telaio devono resistere nel tempo e sopportare le diverse manipolazioni : è preferibile quindi usare dei pennarelli indelebili a punta fine che consentano eventuali correzioni cancellando le scritte non desiderate con alcool. NON DEVONO ASSOLUTAMENTE ESSERE USATE ETICHETTE che potrebbero staccarsi causando problemi in fase di proiezione.

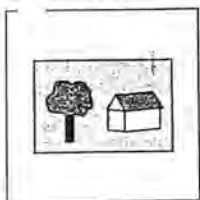
Identificare il senso di proiezione

Se si pensa a tutte le possibili alternative una diapositiva potrebbe essere inserita nei caricatori in otto diverse posizioni : un riferimento a forma di punto, ben visibile ed in una posizione normalizzata i aiuterà a collocare la diapositiva nel giusto senso di proiezione. Sempre guardando da dietro i proiettori, le diapositive devono essere posizionate con il punto di riferimento in alto a destra. Ma nel proiettore la diapositiva è posizionata a testa in giù e di conseguenza quando la guardate sul vostro visore, nel giusto senso di visione sullo schermo, dovrete indicare il punto di riferimento in basso a sinistra. Nel caso d'impiego di due proiettori le dia saranno contrassegnate con il colore **giallo** per il proiettore A e **rosso** per quelle del proiettore B (*secondo le normative FLAP, mentre nel caso di quattro proiettori si userà il colore verde per il C ed il blu per il proiettore D n.d.r.*)

Identificazione e numerazione

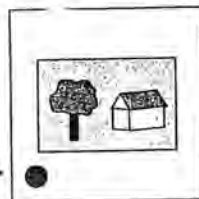
Oltre al punto di riferimento per il senso di proiezione è necessario anche identificare ciascuna diapositiva secondo l'audiovisivo a cui appartiene e con il numero di posizione che deve assumere nel caricatore del relativo proiettore. Questa identificazione verrà scritta alla sinistra, a fianco del suddetto punto di riferimento.

Sul visore luminoso, con la diapositiva nel giusto senso di visione, il punto sarà in basso a sinistra.

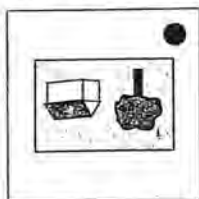


Sulla tavola luminosa
L'immagine è posizionata così come la vedrete sullo schermo

Il punto colorato si trova nell'angolo inferiore sinistro



Nel caricatore il punto si troverà, di conseguenza, in alto a destra insieme al numero di posizione mentre in alto a sinistra ci sarà il riferimento d'identificazione dello audiovisivo.



Nel caricatore
Per proiettare l'immagine nella posizione corretta posizionare le dia con il punto in alto a destra

A sinistra del punto colorato potete indicare il riferimento del montaggio ed il N. dia



(per esempio il montaggio "Angelo, uno degli ultimi" avrà il riferimento ANG)
I numeri di posizione saranno A1,A2...B1,B2... ecc.

Nel caso di spedizione di un diaporama a festivals o concorsi non sempre le diapositive potranno essere inviate nei relativi caricatori ma, più facilmente, si utilizzeranno le scatolette fornite dai laboratori ed anche queste dovranno essere contrassegnate con il nome dell'autore, il titolo dell'audiovisivo con la sigla di identificazione, il riferimento del proiettore e del numero di posizione delle dia contenute (esempio ANG da A1 a A20), ciò faciliterà sia la verifica che il successivo posizionamento nei caricatori da parte dei riceventi.

(il capitolo riporta poi altre indicazioni, esempi di numerazione ed impiego delle diapositive nere all'inizio e fine proiezione che corrispondevano ad esigenze particolari derivanti dall'impiego di centraline ormai obsolete e non più utilizzate dagli autori italiani).

Contrassegnare il supporto sonoro

Anche questo importante componente dell'audiovisivo richiede una chiara ed inequivocabile etichettatura per una corretta identificazione. Cercate di utilizzare una cassetta, un nastro magnetico od un CD per un solo montaggio ; per cassette e nastri occorrerà indicare la velocità, la destinazione delle piste, il titolo del montaggio ed almeno il nome dell'autore. Sul CD utilizzerete le apposite etichette od, in mancanza di queste, scriverete con pennarello indelebile il nome dell'autore, il titolo ed anche la centralina di sincronizzazione utilizzata.

La scheda tecnica

La scheda tecnica, elaborata dalla FIAP ed a volte adattata dagli organizzatori secondo le specifiche esigenze dei concorsi, è la carta d'identità obbligatoria del vostro audiovisivo soprattutto se lo volete far partecipare a rassegne e concorsi anche senza la vostra presenza. Le indicazioni richieste nella scheda sono :

- titolo dell'audiovisivo e data di realizzazione
- nome dell'autore ed eventuali collaboratori
- numero dei proiettori utilizzati
- l'esatta durata
- il genere (documentario, canzone, umorismo, ecc.)
- un riassunto circa il contenuto dell'audiovisivo, che potrà anche essere tradotto nelle lingue utilizzate nei concorsi internazionali (almeno inglese e francese)
- il numero di diapositive per ciascun proiettore
- le informazioni relative al supporto utilizzato per la registrazione della colonna sonora e degli impulsi
- il tipo di sincronizzatore utilizzato
- i riferimenti letterari e musicali dei brani che compongono la colonna sonora.

La versione più recente della scheda tecnica prevede anche delle caselle dove indicare le prime quattro e l'ultima immagine che appaiono sullo schermo con i riferimenti della colonna sonora. Le immagini possono essere sostituite con disegni. Ciò consente ai riceventi di verificare con certezza, durante le prove prima delle proiezioni pubbliche, che la proiezione si svolge nel modo corretto previsto dall'autore.

o

Note della Redazione

Ciò che è stato detto in queste pagine potrebbe apparire, a prima vista, un po' fuori moda e superato dalle possibilità offerte dalle moderne tecnologie ma, credetemi, non è proprio così. Anche in casa nostra, in occasione di Seminari e Festivals, quanti problemi in meno ci sarebbero se tutti rispettassero le semplici indicazioni che abbiamo riportato e che vengono ripetute ad ogni occasione con il rischio di annoiare. Anche durante l'ultimo seminario a Garda abbiamo ancora dovuto riscontrare :

- diapositive non montate sotto vetro
- cassette senza l'indicazione della velocità
- mancanza di schede tecniche

Queste imprecisioni sono spesso anche la causa di perdite di tempo, generano problemi in fase di proiezione e difficoltà organizzative. Fortunatamente la maggior parte degli autori è molto precisa e scrupolosa e ci auguriamo che nelle prossime occasioni tutti si conformino alle regole internazionali senza dover ricorrere a spiacevoli rifiuti.

----- 0 -----

Il capitolo prosegue con indicazioni relative agli standard per la diffusione dei diaporami come il libretto di proiezione, l'uso delle piste, la sincronizzazione automatica ed altri argomenti che sono ormai superati ed inutili da proporre ai lettori. Tra queste ci sono anche le "indicazioni orali di proiezione", cioè le istruzioni a viva voce che l'autore registrava sulla cassetta contenente la colonna sonora, ovviamente su pista separata, per consentire all'addetto alla proiezione di azionare correttamente i due proiettori, tramite il relativo comando manuale del sincronizzatore. Esiste a questo proposito una precisa normativa FIAP, redatta nel 1975 e revisionata nel 1990, con i termini internazionali da utilizzare.

Attenzione! Non sono notizie ricavate da antichi geroglifici egiziani ma dati che sono tutt'ora contenuti nelle normative che alcuni definiscono "il solo modo di garantire la perennità della sincronizzazione immagine-suono".

Anche il capitolo delle formalità legali è riferito solamente alle normative francesi e quindi non viene proposto.

Quello successivo contiene delle indicazioni molto tecniche e dettagliate sull'acustica della sala di proiezione, sui mezzi di diffusione sonora e sull'organizzazione di una proiezione pubblica: crediamo che questi argomenti non riguardino la maggior parte dei lettori ma siamo disponibili a fornire dettagli agli eventuali interessati che lo richiedessero.

Sul prossimo numero tratteremo invece l'ottavo capitolo **Polivisione, multivisione e tecniche del futuro** che è molto interessante soprattutto per ciò che riguarda il linguaggio della **Polivisione** (con questo termine la FIAP indica le proiezioni effettuate con 3 o 4 proiettori su un solo schermo).

MERCATINI DI NATALE

Anche Diaporamix non ha saputo sottrarsi al fascino dei mercatini di Natale.

La sua cronica carenza di lire, pardon.....di euro, causata anche dalla sua ingenua ed inguaribile fiducia nel prossimo (si era infatti sempre illuso che le sue poche,vecchie lirette venissero valutate al cambio ufficiale!!!) lo hanno convinto a rinunciare a visitare i luoghi tradizionali dello shopping natalizio come Londra, New York, o le più vicine località dell'Austria e del Sud Tirolo, ed a rivolgere la sua attenzione verso le nostrane e ruspanti fiere locali e mercatini della domenica.

La sua passione foto-diaporamistica non lo aveva ancora del tutto abbandonato e, prima di mettersi in viaggio, decise di acquistare pellicole fresche per la sua reflex meccanica e realizzare un preciso reportage che avrebbe poi trasformato in un diaporama di successo.

Il suo pellegrinaggio attraverso i negozi più forniti della sua città si rivelò presto un clamorosa fiasco : non trovò una sola pellicola e venne accolto dagli aggressivi e giovani commessi come fosse un extraterrestre o, più frequentemente come l'uomo delle caverne.

Venne sommerso da pixel,dpi, dot, scanner, file ed altri sconosciuti vocaboli ma non trovò una sola nostrana pellicola per diapositive. Finalmente in un vecchio chiosco polveroso nei pressi della stazione ferroviaria (stava già meditando il rientro a casa) gli vennero proposte alcune pellicole di marca sconosciuta, Skifezzlight 187 ISO, leggermente scadute che si affrettò ad acquistare per non rinunciare al suo progetto.

Superato anche questo momento di difficoltà raggiunse finalmente il mercatino e l'atmosfera magica del luogo gli fece presto dimenticare le sue amare riflessioni.

Luci sfavillanti, bancarelle ricche di leccornie pseudonatalizie, prodotti griffati extracomunitari ed una folla di compratori tutti decisi a spendere gli ultimi spiccioli della magra tredicesima.

Improvvisamente una grande bancarella, povera di clienti ma ricca di vocianti imbonitori, presi in prestito dalle più famose televendite, che con

suadenti proposte ed incredibili sconti tentavano di vendere l'enorme mercanzia ammucchiata in bella vista : proiettori per diapositive, centraline per dissolvenza, caricatori e telaietti di ogni genere, registratori a nastro ed a cassette e tutto ciò che poteva servire per realizzare e proiettare diaporama, audiovisivi ed affini.

Quale gioia immensa ed inaspettata per Diaporamix !!

I prezzi stracciati, le vendite rateali con mutui senza interessi per 20 e più anni, prendi tre e paghi uno ed altre strabilianti offerte lo tentarono molto ma la sua atavica avarizia e prudenza lo spinsero ad una più attenta verifica visitando più a fondo il mercatino prima di mettere mano al portafoglio.

Curiosando in ogni luogo si trovò a passare nella parte non frequentata dal pubblico, dietro i banchi di vendita, e si avvide di una interminabile fila di persone cariche di borse, valigie, trolley ed anche carriole, che con paziente rassegnazione tentavano di vendere la loro mercanzia agli imbonitori.

Illustri diaporamisti, noti produttori di audiovisivi, non più giovani aspiranti registi : tutti in attesa di poter vendere le loro ormai obsolete attrezzature per pochi euro, spesso anche per un tozzo di pane. Le proposte d'acquisto avevano valutazioni scandalose e, dopo aver visto accettare un panino imbottito in cambio di una completa attrezzatura per multivisione, Diaporamix si allontanò piangendo e meditando : ma allora era davvero arrivata la fine ?

Ritiratosi tra i suoi monti abbracciò i suoi tre proiettori, la sua centralina ed il suo quattro piste e si abbandonò ad un sonno ristoratore ricco di sogni ormai impossibili.

E' molto più facile essere critici che corretti
B.Disraeli

Il giorno sorge anche se tu non ti alzi
John Ciardi

LA "DIMENSIONE IMMAGINE" NEL DIAPORAMA DIGITALE

Di Gianni Rossi

Nella preparazione di un diaporama in formato digitale, elementi fondamentali sono le dimensioni e il formato delle immagini che verranno proiettate. Ho verificato in varie occasioni che, a tale proposito, le idee non sono molto chiare.

Voglio tentare di spiegare alcuni concetti di fondo, descrivendo poi in modo pratico quello che ritengo essere il procedimento più corretto, sperando di non alimentare, con questo mio intervento, la confusione generale.

Ormai è acquisito, secondo le direttive DIAF e l'orientamento delle varie associazioni internazionali, che le nostre immagini verranno inserite, tramite uno dei noti software in uso, in un file con estensione .exe, cioè "eseguibile". Basterà un doppio click del mouse per visualizzare il diaporama dalla prima all'ultima foto, a tutto schermo, sul nostro PC. Niente di più comodo! Potremo vederlo sullo schermo del nostro potente PC di casa, portatile o fisso che sia, o su uno schermo gigante, tramite un videoproiettore, con una resa veramente onorevole.

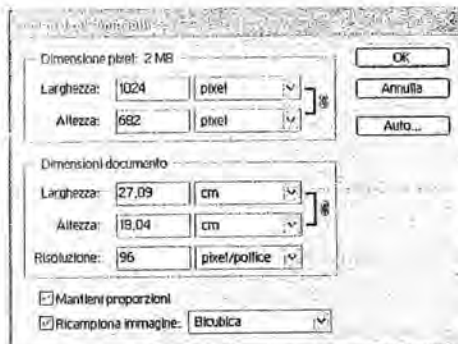
Potremmo anche masterizzarlo su un CD, magari con una bella cover, e regalarlo agli amici. Qui però possono sorgere i primi problemi, perché non è detto che questi abbiano un PC altrettanto potente e in questo caso c'è il rischio che le dissolvenze sfarfallino o che la musica si inceppi. Sarebbe una figuraccia. Occorre pertanto che il nostro diaporama sia formato da immagini che, pur conservando la massima qualità, siano sufficientemente "leggere" tanto da scorrere in modo fluido.

COME SALVAGUARDARE LA MASSIMA QUALITÀ DELLA FOTO

Le foto che utilizziamo possono provenire dalla nostra nuovissima fotocamera digitale oppure possono essere diapositive trasformate in digitale mediante uno scanner dedicato. Non cambia molto: in entrambi i casi entrano nel nostro PC e vengono depositate nella cartellina da noi scelta. Per lo più sono in formato jpeg, talvolta sono in formato tiff.

Occorrerà aprire il nostro programma di fotoritocco (io utilizzo Photoshop 7.0) e ricercare la cartellina in questione mediante "file/apri" o più semplicemente con un doppio click al centro della schermata di Photoshop.

Scelgo "Immagine/Dimensione immagine" e apro una finestra apparentemente tranquilla ma in realtà abbastanza micidiale. E' divisa in due parti: in alto "Dimensione pixel", in basso "Dimensioni documento". Più sotto troviamo "Mantieni proporzioni" e "Ricampiona immagine".



Tolgo lo spunto a "Ricampiona immagine" e mi accorgo che solo la parte centrale della finestra rimane attiva, cioè quella denominata "Dimensioni documento".

Questo mi consente di modificare le dimensioni dell'immagine senza modificare la quantità di pixel che questa contiene. Ricordiamoci che i pixel persi non si recuperano: il programma non è in grado di reinventarli per cui cerchiamo di tenerceli tutti.

Possiamo ora modificare la "Risoluzione", portandola a 300 pixel/pollice (dpi) che è la risoluzione di stampa. Qualcuno utilizza 340 pixel/pollice, mentre Photoshop propone 266. Infatti se aprite la casella "Auto..." e scegliete "Migliore", vedrete che la risoluzione automaticamente si porterà a 266 pixel/pollice.

Notate ora che variando la risoluzione es. da 72 dpi a 300 ppi la nostra immagine si riduce nettamente di dimensioni. Parlo di "Larghezza" e "Altezza". Cosa sta succedendo? Ve lo spiego. Supponiamo che io abbia a disposizione una foto formata da 5 milioni di pixel: se in ogni pollice quadrato ne metterò 72, cioè pochi, è intuitivo che la nostra foto diventerà grande come un lenzuolo. Viceversa, se in ogni pollice quadrato concentrerò molti più pixel, tipo 300, occorreranno meno pollici per cui la foto sarà più piccola. Notate anche che il "peso" dell'immagine, espresso in alto in Megabyte (Dimensioni pixel 2 MB), non varia.

Portata la foto a 300 dpi, eseguo tutti i ritocchi del caso e poi la salvo con nome (e numerazione progressiva) in formato PSD, il formato di Photoshop, in modo tale da conservare una immagine integra e pronta per una eventuale stampa. Questa immagine è fondamentale perché mi potrà servire come punto di partenza per eventuali ulteriori modifiche o per correggere errori durante i successivi passaggi. Nella fase di ritocco infatti è assolutamente da evitare il salvataggio in formato jpeg: se infatti dovremo fare successive modifiche, dobbiamo ricordare che ogni volta che una foto in jpeg viene riaperta, modificata e di nuovo salvata, perde circa l'8% della sua qualità.

COME OTTENERE LA FOTO PER IL DIAPORAMA

Come ho già spiegato in un precedente articolo, occorre una assoluta corrispondenza tra il formato "nativo" del nostro videoproiettore e le dimensioni della nostra foto. Se il nostro videoproiettore ha un formato di 1024x768 pixel, dovremo ridurre la foto a tale formato.

Come risoluzione utilizzo 96 dpi. Perché, mi potreste chiedere, 96 e non 72 dpi? 72 dpi è il valore a cui tutti siamo abituati. Provate ad aprire la Guida di Photoshop premendo F1 e cercate la voce *Risoluzione*. Poco sotto, nel paragrafo *Risoluzione del monitor* leggerete che "quasi tutti i monitor di ultima generazione supportano una risoluzione di 96 dpi". Io mi sono adattato. Devo però confessare che avendo provato entrambe le risoluzioni, non ho visto alcuna differenza. Molti sostengono che si possono lasciare anche 300 dpi: ho fatto anche questa prova e ho dedotto che costoro hanno probabilmente ragione perché, anche in questo caso, non ho notato differenze. Ho preferito comunque seguire la genialità di Photoshop.

Portata quindi la risoluzione a 96 dpi (o, se volete, lasciata a 300), mettiamo il segno di spunto sulla casella "Ricampiona immagine" e scriviamo nella finestra "Larghezza" i fatidici 1024 pixel. Naturalmente nella casella "Altezza" compariranno 768 pixel visto che è nostra intenzione mantenere le proporzioni della foto.

Ora finalmente potremo salvare in formato jpeg la nostra foto.

SALVATAGGIO IN FORMATO JPEG

Durante il salvataggio in formato jpeg, viene presentata una finestra denominata "Opzioni jpeg" ed è possibile scegliere la "qualità" dell'immagine salvata secondo una scala che va da 0 a 12 oppure da "Bassa" a "Massima". Si può notare, nella parte inferiore della finestra, che la riduzione della qualità riduce la "Dimensione" della immagine, portandola da 800-900 kbyte a meno di 100 k. Queste sono le dimensioni del file, proprio quelle che compaiono nelle proprietà e che condizionano lo scorrimento fluido del diaporama.



Provate a salvare con qualità bassa, tipo 100 k e andate ora ad aprire nuovamente la finestra "Dimensione immagine" da cui siamo partiti: vedrete che le dimensioni sono sempre 2,25 Megabite. Ma allora l'immagine è più piccola o è rimasta uguale? State calmi e non perdetevi la testa anche se siete autorizzati a meditare rappresaglie contro il digitale.

In realtà la compressione jpeg non ha ridotto il n° di pixel totale che corrisponderà sempre a 2,25 mega, ma ne ha modificato la qualità cromatica, rendendoli più brutti, meno variopinti e quindi più leggeri.

Se non ci credete, provate ad aprire "File/Salva per Web". In alto scegliete "2 immagini"; a sinistra cliccate l'icona "lente di ingrandimento" e ingrandite molto la seconda foto; a destra scegliete "jpeg", aprite la casella "Qualità" e provate ad abbassarla notevolmente: sotto il 30% la foto diventa uno straccio, sopra l'80% è accettabile, cioè la perdita è impercettibile (fare prove ingrandendo).

Io salvo alla qualità massima, visto che il software che utilizzo (PTE) non fa una grinza anche con un vecchio Pentium 2 ma per lo più si consiglia di ottenere un file tra i 300 e i 400 Kbyte.

COME EVITARE LA NOIA E RISPARMIARE TEMPO

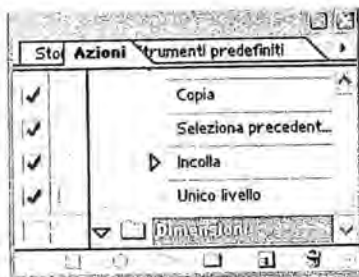
Dovendo effettuare questo procedimento di ridimensionamento e di salvataggio in jpeg foto per foto, vi accorgete che è di una noia mortale. Per fortuna Photoshop ha studiato due scorciatoie che vi faranno risparmiare un sacco di tempo.

1° scorciatoia:

nella palette di sinistra cliccate lo strumento "Taglierina", il 3° sulla colonna di sinistra: vedrete, nella barra in alto, tre caselle denominate "Larghezza", "Altezza", "Risoluzione". Cliccando con il mouse destro all'interno della casella avrete l'opportunità di scegliere l'unità di misura (pixel, pollici, centimetri ecc.). Naturalmente sceglierete "pixel", riportando poi il giusto valore nella casella (1024 e 768). Metterete anche la risoluzione desiderata es. 96 pixel/pollice.



Trascinate il mouse sulla foto, tenendo premuto il tasto sinistro, partendo da un angolo e recintandola tutta. Fate ora un doppio click al centro e d'incanto la foto assumerà le dimensioni desiderate. Se vi siete sbagliati potrete sempre cliccare sull'area recintata con il mouse destro e annullare.



2° scorciatoia:

Questa è veramente fantastica. Cercate tra le palette di destra quella denominata "Azioni" e apritela. Nella parte inferiore troverete una cartellina denominata "Crea nuovo set". Apritela e datele un nome es. "Dimensioni". Accanto a destra vedrete un'altra icona a forma di foglio quadrato denominata "Crea nuova azione". Apritela e date un nome, es. "Crea 1024x768".



Ora cliccate il tasto "Registra" e vedrete che nella palette "Azioni" un pulsante tondo diventa rosso.

Attenzione!! ora siete in fase di registrazione. Con molta calma e precisione ripetete una per una tutte le azioni della prima scorciatoia, ridimensionando la foto in causa e poi salvandola in formato jpeg nella cartella scelta. Alla fine interrompete la registrazione con il pulsante quadrato nero "Smetti riproduzione/registrazione".

Tutte le azioni di ridimensionamento e di salvataggio sono state memorizzate. Potrete così aprire una nuova foto, aprire la palette "Azioni", scegliere l'azione denominata "Crea 1024x768", premere il pulsante in basso a forma di freccia denominata "Esegui selezione" e in un istante la foto verrà ridimensionata e salvata. Se avete sbagliato, nessun problema: con la palette "Storia" potrete tornare alla immagine originale in formato PSD.

L'immagine ottenuta avrà un peso notevolmente inferiore rispetto all'originale, per l'esattezza 2,25 Megabyte.

PREFERITE IL FORMATO 4:3 OPPURE IL 24x36 ?

Fino ad ora ho fatto riferimento al formato 4:3 che corrisponde alla forma dello schermo del computer o di una TV ma tutti sappiamo che il formato tradizionale della diapositiva è 24x36. Questo è il formato che preferisco, forse perché sono un nostalgico, ma soprattutto perché gran parte del mio attuale "lavoro" è mirato al recupero in digitale dei miei diaporama e ogni millimetro della mia vecchia diapositiva è prezioso.

Il formato 4:3 corrisponde a 1024x768 pixel mentre il 24x36 corrisponde a 1024x682 pixel. La seguente tabella riassume i formati anche per chi utilizza videoproiettori a risoluzione maggiore.

4:3	24x36
800 x 600	800 x 533
1024 x 768	1024 x 682
1280 x 1024	1280 x 853
1600 x 1200	1600 x 1066

I vari programmi in uso per l'assemblaggio del diaporama digitale recepiscono la foto anche 24x36 e se inseriamo ad es. un formato 1024x682, mettono automaticamente una banda nera sopra e sotto.

Alcuni programmi (es. *Picture to Exe*) accettano la foto esattamente con le dimensioni che le abbiamo fornito. Un 1600x1200 viene inserita nel file .exe tale e quale.

Altri (es. *Pro Show Gold*) sono dotati di una finestra nella quale si inseriscono le dimensioni desiderate (es. 1024x768 o maggiore). Questi programmi accettano anche una foto molto grande ma durante la rasterizzazione la riducono alle dimensioni indicate da noi nella finestra. Questo meccanismo è molto comodo per le foto che provengono da una fotocamera digitale e che sono già in 4:3. Quando utilizzavo *Pro Show Gold*, preferivo ugualmente ridimensionare le foto prima di inserirle, per risparmiare al programma questa fatica. La trasformazione in formato .exe è infatti alquanto delicata e qualsiasi sovraccarico o interferenza può creare un file instabile.

CHE FARE DELLE FOTO VERTICALI?

Ho molto amato il formato verticale e la scelta dei grandi guru del diaporama internazionale di ammettere solo il formato orizzontale è risultata per me una vera e propria bastonata.

Per conservare le foto verticali ho sperimentato varie soluzioni:

- A) mantenere le foto orizzontali a 1024x682, cioè a tutto schermo; portare le verticali a 682x454 centrandole su un fondo nero orizzontale. Questo sistema mantiene le orizzontali molto spettacolari ma penalizza notevolmente le verticali i cui soggetti sembrano lilipuziani. Ho proiettato con questa soluzione in un circolo parrocchiale e sono stato criticato persino dalla perpetua. Pessimo.
- B) portare le orizzontali a 768 (larghezza) x 512 (altezza), e le verticali a 768 (altezza) x 512 (larghezza). Tutte dovranno essere sovrapposte ad un fondo nero di formato 1024x768, proprio al centro. Vi confesso che questa operazione di sovrapposizione, centraggio e unione di livelli è alquanto complicata (ve la illustrerò un'altra volta) ma una volta imparato il sistema, con la palette "*Azioni*" si fa in un attimo. Le foto sono tutte più piccole ma omogenee e ne consegue un effetto del tutto simile a quello ottenuto con due proiettori in dissolvenza. Discreto.
- C) attualmente preferisco mantenere l'orizzontale a 1024 (larghezza) e unire in un unico fotogramma due foto verticali portate alle dimensioni 682 (altezza) x 512 (larghezza). Naturalmente abbino due immagini omogenee sia come soggetto che come toni. Anche in questo caso vanno montate con precisione su un fondo nero.

Credo di aver detto tutto. Probabilmente c'è tanto altro e questo spero me lo dirà qualcuno di voi più esperto di me.



Famiglia Legnanese

**CIRCOLO
FOTOGRAFICO
MONZESE B.F.I.**



“La tecnologia digitale e l’audiovisivo fotografico”

Legnano – sabato 29 gennaio 2005

Organizzato da
Famiglia Legnanese – Sezione Fotografica BFI
Circolo Fotografico Monzese BFI

La presenza di una quarantina di appassionati dell’audiovisivo fotografico ha decretato il successo di questa manifestazione voluta da Lorenzo De Francesco ed Emilio Menin ed ospitata nella sede della Famiglia Legnanese.

E’ stata una giornata di sicuro interesse che ha sicuramente contribuito a fare un po’ di chiarezza sui metodi utilizzati ed ha messo a confronto tre tra i programmi più interessanti disponibili in questo momento sul mercato italiano.

Con gli interventi di Alberto Borsa, Simone Andreella e Massimo Lodini sono stati illustrati dettagliatamente i tre programmi presi in esame, arricchiti da esempi pratici di audiovisivi realizzati dai relatori ed uno di Italo Caon.

Nel breve periodo di tempo intercorso tra questo incontro e quello precedente tenutosi a Garda nel mese di marzo dello scorso anno, sono sopraggiunti notevoli sviluppi dal punto di vista delle prestazioni dei programmi, della loro diffusione ed è stata sicuramente fatta maggior chiarezza circa i metodi di lavoro che la tecnologia digitale offre ai realizzatori di audiovisivi.

E’ stato anche manifestato il desiderio di approfondire ulteriormente i temi della preparazione della colonna sonora e dell’impiego di programmi di fotoritocco finalizzati alla preparazione di immagini per audiovisivi.

Questi argomenti saranno oggetto di un prossimo workshop che verrà opportunamente pubblicizzato.

Per i lettori che non hanno potuto essere presenti a Legnano pubblichiamo una breve introduzione che riassume i concetti esposti durante l’incontro.

La tecnologia digitale e l'audiovisivo fotografico

Coloro che si dedicano alla produzione di audiovisivi fotografici amatoriali, cioè a quei mezzi di comunicazione composti da immagini fisse e colonna sonora, conoscono bene tutte le problematiche relative all'uso delle diapositive, dei proiettori, della costruzione della colonna sonora e, non ultimo, della proiezione e diffusione del prodotto finale così faticosamente costruito.

Diapositive che si sporcano facilmente e mai sufficientemente pulite, centraggio spesso difficilmente perfetto dei proiettori, pesi e volumi delle attrezzature, difficoltà della diffusione e fruibilità del prodotto, ecc.ecc.

Non parliamo poi della costruzione della colonna sonora e della sincronizzazione tra suono ed immagini : fortunatamente la tecnologia digitale si è già affermata in queste fasi della costruzione di un audiovisivo con programmi ben conosciuti dagli autori che si avvalgono di programmi specifici ben conosciuti come Bassgen , m.objects e Stumpf ed altri meno diffusi.

Questi softwares sono nati per l'impiego di proiettori tradizionali e, come noto, consentono la preparazione della colonna sonora, la scelta delle immagini, la loro messa in sequenz, la programmazione delle dissolvenze e la perfetta sincronizzazione suono/immagini.

Operazioni che solamente pochi anni fa richiedevano lunghi tempi ed anche molte difficoltà sono diventate più semplici, più precise ed anche meno costose anche in termini di attrezzature : l'aiuto che ci viene fornito dalle tecnologie digitali non si ferma però qui e si estende a tutto il procedimento necessario per costruire un audiovisivo ben fatto e ben presentabile dal punto di vista tecnico.

- acquisizione delle immagini
- loro elaborazione e ritocco
- preparazione di titoli e scritte
- esecuzione del programma
- diffusione dell'audiovisivo

Si è quindi aperta una nuova porta che dovrebbe favorire anche l'avvicinamento a questa "specialità" fotografica soprattutto dei più giovani che difficilmente vorrebbero ripercorrere la strada dell'audiovisivo tradizionale.

Tralasciando, per il momento, gli aspetti inerenti le immagini e la loro qualità in fase di proiezione vediamo, in sintesi, quelli che riguardano i softwares specifici di più recente introduzione nel mercato.

Possiamo suddividerli in tre grandi categorie :

- quelli nati essenzialmente per la preparazione di video ed adattati all'impiego anche con immagini fisse
- quelli studiati specificatamente per audiovisivi fotografici
- quelli più completi, multiuso, che consentono sia la programmazione con proiettori tradizionali sia la codifica in standard universali come exe, dvd, avi, mpeg, ecc.

Tralasciamo i primi che, pur ricchi d'effetti speciali, male si adattano all'impiego di nostro interesse. I secondi sono generalmente abbastanza economici (dai 24 euro di PTE in su) e non si differenziano molto dai metodi operativi che si seguivano con l'uso di due soli proiettori ; occorre quindi ricorrere a sistemi complementari per :

- preparazione della colonna sonora con altri softwares tipo Gold Wave, Cool Edit e similari
- costruzione di immagini di transizione tra le due che devono dissolversi (terza immagine) od altre con titoli ed inserti utilizzando programmi tipo Photoshop

I programmi del terzo tipo (ne esistono attualmente solo due prodotti dalla Stumpfl e da m.objects) sono invece quelli che consentono l'impiego più completo e che offrono notevoli vantaggi rispetto ai precedenti :

- Possibilità di costruire la colonna sonora o di modificarne una esistente
- Capacità di realizzare sequenze visive e dissolvenze come se si operasse con più proiettori e quindi possibilità di creare terze immagini, sovrapposizioni, ritorno su immagini precedenti e tutto quant'altro possibile
- Sincronizzazione facile, perfetta ed immediata tra suono ed immagine.

Se le immagini saranno state acquisite correttamente, al termine della preparazione del programma, l'autore potrà scegliere la strada della proiezione tradizionale, masterizzando su un CD la colonna sonora e la sincronizzazione, oppure scegliere una delle altre opzioni (DVD, Avi, mpeg) o , come sembra essere la strada più semplice , ottenere un file exe masterizzato su CD che consenta poi la facile diffusione dello spettacolo completo con immagini e suono.

Ovviamente il costo di questo tipo di programma non è trascurabile (tra i 400 ed i 500 euro) ma, per coloro che eventualmente già utilizzano m.objects oppure Wings della Stumpfl, i costi dell'upgrade sono inferiori e molto interessanti.

Durante il nostro workshop esamineremo tre programmi :

- **Pictures To Exe e Proshow Gold** che appartengono al secondo tipo
- **m.objects** che è invece del tipo più completo

Eventi audiovisivi 2005

Con la speranza di ricevere per tempo le informazioni dettagliate e le date dei principali eventi che riguardano il nostro mondo degli audiovisivi fotografici ricordiamo quelli tradizionali che si svolgeranno nel corso del 2005 :

- Dal 4 al 7 Marzo Photo Show a Milano presso i pad. 13 e 14 della Fiera
- Dal 8 al 10 Aprile 7° Festival Internazionale Diaporama ad invito presso la Famiglia Legnanese
- Dal 21 al 25 Aprile 57° Congresso FIAF a Cesenatico con lo svolgimento della 5° edizione della Coppa DIAF
- Nel mese di Settembre (date in corso di definizione) il tradizionale appuntamento con Lido Andreella per la 14° edizione di Dia sotto le stelle
- Nel mese di Ottobre dal 20 al 23 Concorso nazionale ed internazionale per diaporami analogici e digitali a Garda con un programma in corso di preparazione che vede l'adesione al Supercircuit Diaporama
- Dal 11 al 13 Novembre il 9° Seminario Nazionale DIAF a Salsomaggiore

Per le rassegne estive organizzate a Salsomaggiore e Firenze non sono ancora giunti i relativi programmi e con questa occasione sollecitiamo gli organizzatori di queste ed altre manifestazioni di volerlo segnalare in redazione.

L'uomo è veramente grande solo quando agisce spinto dalla passione

B. Disraeli



Famiglia Legnanese

7° FESTIVAL INTERNAZIONALE DIAPORAMA ad INVITI

“ GIOVANNI CRESPI ”

Legnano 8 - 9 - 10 aprile 2005

con il Patrocinio di :

Regione Lombardia - Provincia di Milano - Città di Legnano - F.I.A.F.

D2/2005 - e con gli Auspici della FIAP

diaporama@famiglialegnanese.com

Caro amico,

abbiamo il piacere di comunicarle che abbiamo organizzato il 7° Festival Diaporama "Giovanni Crespi".

Le proiezioni, una trentina di audiovisivi, si terranno al **Teatro Canossiano Barbara Melzi** in via Barbara Melzi, 4 Legnano.

(auto: autostrada A8 Milano/Varese uscita Legnano — treno : dalla stazione di Milano Porta Garibaldi per Legnano) Durante ciascuna sessione di proiezione, il pubblico selezionerà un diaporama che verrà riproposto domenica 10 aprile.

CALENDARIO della Manifestazione

- venerdì 8 aprile

dalle ore 15 alle 18: **ricevimento degli autori**

ore 21:15 : **inaugurazione Festival e prima sessione di proiezione**

Francesco	Cerpclioni	Italia	Il musicista
Enzo	Bandera	Italia	Mostri
Gabriele	Pinardi	Italia	Senza via d'uscita
Enrico	Donnini	Italia	La luce smarrita
Fabian	Centurion	Uruguay	Brait and Yaining
Peter	Coles	Gran Bretagna	A Strange Arrangement of Colours
Jean Paul Pctit/Colin Balls		Francia/G. Bretagna	Mission number one
Emilio	Menin	Italia	Angelo, uno degli ultimi
Davide	Niglia	Italia	Volterra: anno domini

- sabato 9 aprile

dalle ore 16 : seconda sessione di proiezione

Jean Pierre Simon		Francia	Marc Chagall
Jean - Marie Lafon - Delpit		Francia	Beauté muette
Christian Heindrix		Belgio	Tino d' Amour
Michèle & Michel Paret		Francia	Ahmed mon frère
Bie Lievens		Belgio	Zinloos Geweld
Jacques van der Weerd		Belgio	Mon testament
Ricardo Zarate		Francia	Paolo
Eddie Spence		Gran Bretagna	The Passing of chief Dan Georde
Malcolm Imhoff		Gran Bretagna	Matterhorn people
Luca Pastorino		Italia	La città delle vedove

ore 21:15 : terza sessione di proiezione

Lorenzo Davighi		Italia	Anime salve
Giancarlo Bartolozzi		Italia	Le pietre della memoria
Nando Casellati		Italia	Cambogia.I templi la danza
Italo Caon		Italia	Il viaggio
P.Bartolotto F.Rescazzi		Italia	Gli uomini dal berrettino rosso
Ehrard & Heidy Hobrecker		Svizzera	Prince Ice & the Time
Johan Werbrouck/Freddy Adam		Belgio	Vanishing Race
Wim Reybroeck		Belgio	Moeder Ganges
Odetta e Oreste Ferretti		Italia	Irlanda, dolce nostalgia
Ivano Bolondi		Italia	L'Indio (Perù, Bolivia, Ecuador)"
Claudio Tuti		Italia	Lo spaventapasseri

- domenica 10 aprile

ore 15 : proiezione di Gala

Proiezione dei tre diaporama più votati dal pubblico e di tre diaporama scelti dall'organizzazione
 projection of the three sequences most voted by the public and the three chosen by the organizers
 projection des trois montages plus votés par le publique et des trois choisis par les organisateurs

Federazione Italiana Associazioni Fotografiche
Dipartimento Audiovisivi Fotografici



**Concorso Nazionale Diaporama
Coppa DIAF
- 5[^] edizione -
patrocinio 05 - X - 1**

**aprile 2005
CESENATICO (FC)**

nel contesto del 57° Congresso Nazionale FIAF

con la collaborazione di :
**Cooperativa Esercenti Stabilimenti Balneari Cesenatico
Fotoclub Cesenatico**



Concorso Nazionale Diaporama Coppa DIAF - 5[^] edizione -

patrocinio 05 - X - 1

**aprile - 2005
Cesenatico (FC)**

Il **Dipartimento Audiovisivi Fotografici della FIAF** in collaborazione con:

- **Cooperativa Esercenti Stabilimenti Balneari di Cesenatico**
- **Fotoclub Cesenatico**

organizza il

Concorso Nazionale Diaporama "Coppa DIAF" - 5[^] edizione

valido ai fini della statistica FIAF Audiovisivi e per l'assegnazione della Coppa DIAF.

Regolamento

Al concorso sono ammessi gli audiovisivi di autori singoli, gruppi o circoli fotografici residenti in Italia, realizzati in dissolvenza su un solo schermo, con l'impiego massimo di quattro proiettori o di un videoproiettore. Gli audiovisivi saranno visionati e sottoposti al vaglio della Giuria senza alcuna distinzione tra il metodo di proiezione impiegato.

Sono ammessi al concorso soltanto audiovisivi che non abbiano partecipato alle precedenti edizioni della Coppa stessa.

Modalità di partecipazione

Ogni autore potrà partecipare con un massimo di due audiovisivi. Questi dovranno pervenire a : Emilio Menin - Via Braille 4 - 20052 Monza - MI, oppure consegnati presso il Palazzo del Turismo di Cesenatico secondo quanto più avanti specificato.

Gli invii tramite posta dovranno avvenire per pacco postale „con assicurazione convenzionale a discrezione del mittente, con l'indicazione "diapositive per esposizione prive di valore commerciale" e "in caso di mancato recapito da ritornare al mittente".

Il pacco dovrà comprendere:

- La scheda di partecipazione compilata in **ogni** sua parte come da fac simile allegato
- Le diapositive montate sotto vetro e possibilmente disposte in caricatori circolari tipo Carousel-Simda-Ektapro-Leica
- Il supporto sonoro (cassetta audio o CD)
- Il CD contenente il file exe nel caso di videoproiezione

Gli audiovisivi viaggiano a rischio e pericolo dell'autore. L'organizzazione userà la massima cura nel maneggiare e conservare gli audiovisivi ma declina ogni responsabilità in caso di furto, smarrimento o danneggiamento degli stessi.

Quota di partecipazione

- per i tesserati FIAF : Euro 30 per un audiovisivo, Euro 30+10 per due audiovisivi;
- per i non tesserati: Euro 35 per un audiovisivo, Euro 35+15 per due audiovisivi.

La quota dovrà pervenire **entro giovedì 31 Marzo** mediante assegno non trasferibile o versamento su Conto Banco Posta N.40005522 entrambi intestati a : Emilio Menin, Via Braille 4 - 20052 MONZA - MI

La giuria

La giuria è composta da:

- Fulvio Merlak - BFI AFIAP – Presidente FIAF
- Francesco Nacci – EFIAP – Membro Collegio dei Proibiviri FIAF
- Nicola Crisci – BFI – Delegato Provinciale FIAF di Pisa
- Cristina Paglionico – Docente DAC
- Marcello Ricci – BFI – Docente DAC

Le sessioni di proiezione del Concorso, aperte al pubblico, ed alla presenza della Giuria avranno luogo giovedì 21 aprile 2005 in Cesenatico (FC), Palazzo del Turismo, dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 19,00.

Alle ore 21,00 dello stesso giorno, all'interno del Palazzo del Turismo, verranno proiettati i primi 7 audiovisivi classificati, senza precisare la graduatoria, mentre la proclamazione dei primi tre classificati e la premiazione avverranno nella successiva serata di sabato 23 Aprile (vedere paragrafo Proiezioni e Premiazione).

Il giudizio della giuria è inappellabile

Premi

- 1° classificato:** COPPA DIAF e medaglia d'oro FIAF
- 2° classificato:** medaglia d'argento FIAF
- 3° classificato :** medaglia di bronzo FIAF
- dal 4° al 7° classificati:** targa di graduatoria

La Coppa DIAF è un riconoscimento di tipo "challenge", viene cioè assegnata a rotazione ogni anno al vincitore del Concorso "Coppa DIAF". L'autore che per tre anni anche non consecutivi avrà conseguito la Coppa DIAF ne entrerà in possesso definitivamente.

La giuria si riserva la possibilità di aggiudicare altri premi eventualmente messi a disposizione dagli organizzatori e/o sponsor; il punteggio valido per la statistica audiovisivi FIAF verrà assegnato dalla giuria agli autori classificati.

Comunicazione risultati e restituzione lavori

Al termine dei lavori di Giuria e del Congresso verranno inviati a tutti i partecipanti la comunicazione dei risultati conseguiti ed il verbale della Giuria.

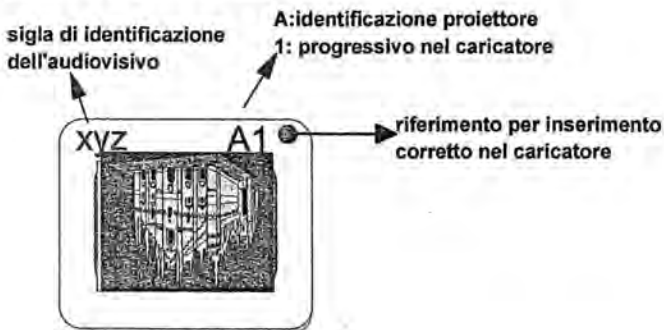
Entro il 15 Maggio saranno rispediti gli audiovisivi (non eventualmente ritirati a Cesenatico) ai partecipanti tramite pacco postale con assicurazione convenzionale.

Proiezioni e premiazioni

La premiazione ufficiale con proiezione dei primi tre audiovisivi classificati avrà luogo durante il 57° Congresso Nazionale FIAF 2005 in Cesenatico (FC) presso il Palazzo del Turismo durante la serata di sabato 23 Aprile in occasione della consegna delle onorificenze FIAF.

Requisiti tecnici degli audiovisivi

- Durata massima: 12' *effettivi*; non saranno ammesse deroghe
- Le diapositive dovranno essere montate in telaietti con vetro di uguale spessore da 2,4 a 3 mm, tutte orizzontali; si consiglia di fissare scrupolosamente la diapositiva all'interno del telaio per evitare spostamenti durante il trasporto.
- Le diapositive dovranno essere univocamente identificate come da normativa FIAP con scritte a pennarello indelebile (assolutamente non utilizzare etichette adesive). Ogni telaio deve portare le seguenti indicazioni:



Caricatori

Gli audiovisivi dovranno pervenire possibilmente già predisposti per la proiezione in caricatori circolari da 80 posti modello Carousel/Simda/Ektapro/Leica riportanti chiaramente il nome dell'autore, titolo dell'audiovisivo e sigla del caricatore (A, B, C, D). La prima dia di ogni caricatore dovrà occupare la posizione numero 1 ed ogni caricatore dovrà contenere solo diapositive appartenenti allo stesso audiovisivo.

Nel caso le diapositive vengano inviate senza i caricatori, dovranno essere contenute in scatolette separate per ogni caricatore ed in un imballaggio adatto alla spedizione

Supporto sonoro

Verranno accettati i seguenti tipi di supporto

- Casseta audio (consigliato tipo II al cromo), velocità 4,75 o 9,5 cm/sec con le tracce 1 e 2 riservate alla colonna sonora e la traccia 4 per il segnale di sincronizzazione
- CD (Compact Disc)

Ogni supporto dovrà chiaramente riportare il nome dell'autore, titolo, e per l'audiocassetta la velocità ed eventuale sistema di riduzione del rumore .

Tipi di centraline di sincronizzazione

Gli organizzatori metteranno a disposizione le seguenti apparecchiature:

- Baessgen Quatrix
- Dataton Transpax
- Simda 500
- Stumpfli 404

Le centraline Baessgen e Dataton Transpax consentono anche la lettura dei segnali:

- AVL
- Electrosonic
- Leitz DU 24
- KODAK S-AV

Videoproiezione

Gli audiovisivi destinati alla videoproiezione dovranno essere masterizzati su CD (un solo audiovisivo per CD) ed ottenuti con un file eseguibile (**exe**) del tipo PTE, Wings Platinum, m.objects e similari. Per la proiezione a Cesenatico saranno utilizzate le seguenti apparecchiature :

- PC Toshiba Satellite – Pentium IV – 3,06 Giga – 512 RAM
 - Videoproiettore Plus U2 1200 – DLP – 1024x768 –2000 Ansilumen – Cont.1500/1
- Non sono ammesse apparecchiature personali degli autori ed altri tipi di supporti.

Ogni CD dovrà essere chiaramente identificato con i dati tecnici principali. E' fatto obbligo di far pervenire il CD entro il 31 Marzo 2005 ad Emilio Menin per consentire le verifiche della compatibilità con le apparecchiature disponibili. Gli organizzatori si riservano di effettuare la proiezione con videoproiettore di caratteristiche superiori a quelle indicate, secondo quanto potrà essere messo eventualmente a disposizione da EPSON.

Per eventuali informazioni tecniche rivolgersi a Emilio Menin (tel/fax 039491263 – cell. 348 8536664 – e mail : emiliomenin@hotmail.com)

Diritti d'autore

Conformemente alle norme in materia di diritti d'autore, si presume che le opere audiovisive presentate siano libere da vincoli di proprietà artistico-letterarie o da altri diritti posseduti da terzi. Per il fatto stesso della partecipazione al Concorso, gli autori si impegnano a garantire gli organizzatori (Fiaf, Diaf, Fotoclub Cesenatico e Cooperativa Esercenti Stabilimenti Balneari di Cesenatico) da ogni azione che potrebbe essere intentata contro di loro da eventuali aventi diritto. Gli organizzatori non potranno in alcun caso di contestazione o litigio essere ritenuti responsabili.

La partecipazione al concorso tramite la sottoscrizione del modulo di partecipazione comporta l'accettazione integrale del regolamento e autorizza la proiezione in pubblico.

Calendario

Termine di consegna dei CD e delle schede tecniche : 31 Marzo 2005

Termine di ricevimento delle diapositive : 31 Marzo per spedizioni postali e 21 Aprile per quelle consegnate direttamente a Cesenatico ; in questo secondo caso le diapositive dovranno essere predisposte in caricatori circolari. Indipendentemente dal sistema adottato le schede tecniche di **tutti gli audiovisivi** ed i CD di quelli destinati alla video proiezione dovranno pervenire entro il 31 Marzo 2005

Giuria e proiezione degli audiovisivi pubblica : 21 aprile 2005 in Cesenatico, Palazzo del Turismo

Proiezione degli audiovisivi classificati: ore 21,00 del 21 aprile 2005 stessa sede c.s.

Premiazione e proiezione dei primi tre audiovisivi: 23 aprile 2005 ,sempre presso il Palazzo del Turismo, in occasione della serata di consegna delle onorificenze FIAF.

E' auspicata la presenza degli autori che potranno eventualmente prenotare sistemazioni alberghiere alle condizioni favorevoli riservate ai partecipanti al 57° Congresso FIAF. Per informazioni e condizioni rivolgersi a : Cesenatico Turismo – tel.0547/673287 – fax 0547/673288 – Viale Roma 112, Cesenatico e-mail info@cesenaticoturismo.com

Federazione Italiana Associazioni Fotografiche F I A F

Dipartimento Audiovisivi Fotografici DLA.F.

Direttore :

Boris Gradnik – Via Lanzone 2 , 20123 Milano – tel. 02-86450383

Fax 02- 86992919 e-mail . borisgradnik @ tin.it

Redattore Notiziario DLA.F. :

Emilio Menin , Via L. Braille 4 – 20052 Monza – MI – tel/fax 039-491263

e-mail : emiliomenin@hotmail.com

Assistente al Direttore :

Lorenzo De Francesco , Via E.Ponti 31 , 20143 Milano – tel. 02-36553133

e-mail : lorenzo.defrancesco @ fastwebnet.it

Team tecnico per manifestazioni DLA.F. .

Emilio Menin , Gabriele Pinardi , Gaetano Poccetti

Coordinatore Concorsi DLA.F. (regolamenti , statistiche , ecc.) :

Franco Ronci , Via XX Settembre 31 , 13100 Vercelli – tel. 339 6103109

Redattore Catalogo Autori DLA.F. (realizzazione ed aggiornamenti) :

Enrico Donnini , Via F. Corridoni 114 , 50134 Firenze , tel. 055-418251

Promotore nuove attività .:

Ivano Bolondi , Via A.Volta 2 , 42027 Montecchio Emilia – RE , tel. 0522-865780

Referenti DLA.F. sul territorio :

(per la promozione e l'organizzazione di attività inerenti il mondo degli audiovisivi
DLAF come : workshop, concorsi, rassegne , proiezioni ecc.)

Antonino Vincenzo – Reggio Calabria

Canuti Salvo – Catania

Caon Italo – Resana TV

Carli Mauro – Sesto Fiorentino FI

Davighi Lorenzo – Salsomaggiore PR

Fimiani Pierfrancesco – Francavilla al mare CH

Guyot Bourg Michele – Genova

Maffezzoli Ivano – Garda VR

Parussini Mario – Torino TO

AV - FIAF

Notiziario del Dipartimento Audiovisivi Fotografici della FIAF

Redazione : c/o Emilio Menin

Via L. Braille 4

20052 MONZA - MI

tel/fax 039 - 491263 e-mail : emiliomenin @ hotmail.com

C
A
P

